

L'Olivo

Anno 25, Numero 2

www.quinzanoverona.it

Giugno 2017

Benedizione delle famiglie



Non c'è un calendario prestabilito.

Chiunque desideri che la propria casa venga benedetta dal parroco è pregato di telefonare in Canonica (045 8345111) o passare dalla Chiesa prima o dopo la Messa, oppure in Canonica, per concordare ora e giorno.

**Grazie
don Pierpaolo**

Ambulatorio socio sanitario di Quinzano

L'ambulatorio del volontariato nei mesi di giugno, luglio e agosto, avrà il seguente orario: giovedì, dalle 10 alle 11.

QUINZANO REGNO DEGLI ORTI

Girando per le vie di Quinzano è molto bello notare come quasi ogni casa abbia un suo orto. Chi non ha l'orto fuori



casas, magari ce l'ha da qualche altra parte, in qualche appezzamento di terra. Sono orti domestici, senza grandi pretese, ma molto curati. Ci sono le verdure di stagione: broccoli, verze, peperoni, melanzane, pomodori; svariate insalate; qualche alberello di frutta: ciliegi, peri, cachi, mandorli; l'immancabile olivo e le utilissime erbe aromatiche.

Qualche orto è molto ordinato, con ogni pianta al suo posto, con le parti calpestabili ben chiare e visibili, qualche altro è un po' fantasioso e scompaginato. Ma, ognuno per conto suo, è bello e soprattutto utile. Utile perché i suoi prodotti sono molto più salutari di quelli in vendita, e perché diventa un ottimo passatempo per chi lo coltiva. Perché, si sa, ognuno coltiva il suo orto... Ed è giusto che sia così: come si fa a coltivare l'orto di un altro?

Portando, però la similitudine fuori degli orti delle case, è fondamentale curarsi dell'orto degli altri. In una comunità cristiana non esistono orti

privati, si coltiva un **u n i c o** grande orto. Ognuno mette a disposizione le sue qualità le sue espe-

casas, magari ce l'ha da qualche altra parte, in qualche appezzamento di terra. Sono orti domestici, senza grandi pretese, ma molto curati. Ci sono le verdure di stagione: broccoli, verze, peperoni, melanzane, pomodori; svariate insalate; qualche alberello di frutta: ciliegi, peri, cachi, mandorli; l'immancabile olivo e le utilissime erbe aromatiche. Qualche orto è molto ordinato, con ogni pianta al suo posto, con le parti calpestabili ben chiare e visibili, qualche altro è un po' fantasioso e scompaginato. Ma, ognuno per conto suo, è bello e soprattutto utile. Utile perché i suoi prodotti sono molto più salutari di quelli in vendita, e perché diventa un ottimo passatempo per chi lo coltiva. Perché, si sa, ognuno coltiva il suo orto... Ed è giusto che sia così: come si fa a coltivare l'orto di un altro? Girando per le vie di Quinzano è molto bello notare come quasi ogni casa abbia un suo orto. Chi non ha l'ortenza il suo punto di vista, ma la coltivazione è in comune perché comune è la fede, la vita. Mettere in comune non è semplice, né scontato, dato che è facile ritenere che il proprio punto di vista sia quello giusto. Così c'è qualcuno che vuole annaffiare e qualcun altro che ritiene sia giusto aspettare a dar acqua; qualcuno che pensa sia il momento giusto per seminare e qualcun altro che sa di sicuro che il momento giusto è la settimana dopo. Qualcuno che tende a fare i lavori più leggeri, lasciando agli altri quelli più pesanti. Che problema lavorare su un orto comune! Scordando talvolta anche il fatto che possiamo essere i più bravi ortolani del mondo e quelli che mettono in atto tutte le più buone regole della coltivazione, ma a un certo punto entra in campo qualcun Altro che fa germogliare il seme, manda l'acqua e il sole.

Abbiamo un bell'orto - la nostra comunità parrocchiale - dove c'è posto

Una domenica di incontro e solidarietà

Carissimi, vogliamo farvi arrivare la nostra riconoscenza per l'invito ricevuto a trascorrere, presso la parrocchia di Quinzano, il giorno 19 marzo, il permesso premio di alcuni detenuti del carcere di Montorio. Siamo l'Associazione "don Tonino Bello", ci occupiamo delle problematiche del mondo carcerario e siamo impegnati mensilmente con l'attività di accoglienza di detenuti in permesso premio, ciò permette loro di incontrare i propri familiari e ricopre, nel contempo, funzione di reinserimento sociale. Già qualche anno fa siamo stati vostri ospiti ed anche questa volta abbiamo accolto con gioia il vostro invito, rendendoci presenti come realtà del carcere e facendo opera di sensibilizzazione in tal senso. Ciò è stato possibile con l'impegno convinto del diacono Beppe e del parroco don Pierpaolo che ci hanno incoraggiato con la loro disponibilità. La giornata è incominciata il mattino vedendoci già partecipi alla celebrazione della messa dove è stato dato spazio alla nostra presenza ed all'iniziativa della raccolta di generi indispensabili per la cura della persona. Questi beni, i detenuti, sono costretti a comprarseli ma non tutti hanno la possibilità economica di farlo. In questo modo si cerca di sopperire alla grande carenza di prodotti necessari per l'igiene personale ed aiutare i detenuti ad avere un aspetto più dignitoso. Si è proseguito con un ottimo pranzo condiviso dalla comunità parrocchiale e dalle famiglie dei detenuti in permesso. Nel pomeriggio è avvenuto un bell'incontro, al quale è intervenuto anche il diacono Fabio che fa parte della cappellania del carcere, dove c'è stato uno scambio di informazioni sulla vita detentiva, nonché sulle problematiche ad essa inerenti. L'incontro si è concluso intorno alle 17.00, dopo una

Segue da pag. 1

per tutti, dove possiamo testare la nostra pazienza, il nostro equilibrio personale e, non ultimo, la nostra fede. Un posto dove non si coltiva più il proprio orto, ma l'orto di tutti, dove non posso più dire: "La mia verdura", ma "la nostra verdura, il nostro lavoro". Un orto dove ognuno si prende i suoi complimenti, coscienti però che: «Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma era Dio che faceva crescere. Sicché, né chi pianta né chi irriga vale qualcosa, ma solo Dio, che fa crescere» (1 Cor 3,6-7).

don Pierpaolo

giornata molto significativa che speriamo possa ripetersi anche in futuro. Da parte nostra e dagli amici di Montorio ancora un grazie per questo momento trascorso in un clima amichevole e ricco di sensibile partecipazione.

Paola
Associazione "don Tonino Bello"

AVIS di Quinzano da record

Il nostro gruppo AVIS si è dimostrato nel 2016 uno dei migliori gruppi di donatori del comune di Verona e sabato 13 maggio siamo stati premiati dal Sindaco del Comune di Verona con una pergamena e la medaglia della Città per essere stato il gruppo con il maggior numero di nuovi donatori.

Il Direttivo del gruppo ha scelto le pagine dell'Olivo per ringraziare pubblicamente tutti i donatori che in silenzio, anonimato, e con molto senso di altruismo e responsabilità, si recano abitualmente al Centro Trasfusionale per fare la loro donazione.

Grazie a tutti coloro che si avvicinano a questa realtà possiamo garantire la salute a chi negli ospedali sta soffrendo: per molti di loro i donatori di sangue sono la sola speranza di guarigione. Purtroppo non siamo in numero sufficiente per garantire l'autosufficienza ai nostri ospedali, per questo rinnoviamo il nostro appello: unitevi a noi in questo gesto d'amore verso chi è meno fortunato di noi.

Per saperne di più contattate:

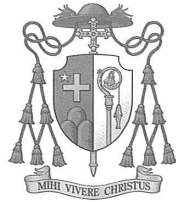
Gruppo AVIS Quinzano-Ponte Crencano
3490750980

AVIS Comunale di Verona
045 8030103

Centro Trasfusionale di Borgo Trento
045 8122150



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



GIUSEPPE ZENTI
VESCOVO DI VERONA

Verona, Festa delle Palme 2017

Carissimi fedeli,

con l'augurio di Buona Pasqua a tutti e a ciascuno, da amico e fratello nella fede chiamato a guidare la diocesi in qualità di Vescovo, vi do l'annuncio che da quest'anno avvieremo il cantiere delle Unità Pastorali in tutta la Diocesi. Concretamente, tutte le parrocchie dovranno predisporre il proprio animo ad entrare in rete con altre parrocchie del medesimo territorio, senza perdere comunque la propria identità. Dovremmo passare progressivamente da "la mia parrocchia, il mio prete, i miei preti" a "le nostre parrocchie, i nostri preti", anche perché i preti stanno diminuendo e avremo sempre meno la possibilità di garantire un prete residente in tutte le parrocchie, come già sta accadendo in alcune. A guida delle Unità Pastorali ci saranno i preti di quel territorio assieme però al Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale, con proprie specifiche competenze, fatto da laici, cui si uniranno, dove ci sono, anche rappresentanti della vita consacrata e diaconi permanenti.

Evidentemente, il tutto non si attua da mattina a sera. Ci diamo del tempo, quello necessario per allenare la mente e il cuore ad una visione più ampia di parrocchia, non più autoreferenziale ma sempre più a porte aperte verso le altre parrocchie vicine da cui ricevere e a cui dare, in spirito di corresponsabilità fraterna. Staremo ancor meglio di adesso: mettendo insieme le risorse pastorali e sentendo vostri tutti i preti dell'Unità Pastorale sarete meglio serviti sul piano spirituale.

Vi raggiungerò di tanto in tanto con altri brevi scritti, per precisare ulteriormente in senso e il valore delle Unità Pastorali. Intanto vi chiedo una preghiera speciale allo Spirito Santo perché sia Lui a guidare il nostro cammino di nuova evangelizzazione verso le Unità Pastorali e una preghiera filiale alla Madonna perché le accompagni per mano maternamente.

Benedico di cuore le vostre famiglie, i figli, i giovani, gli anziani, i disabili e gli infermi. Con affetto e fiducia.



+ Giuseppe Zenti
✠ Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Finalmente scocca l'ora del Grest

Ormai tutti, grandi e piccini stanno aspettando il suono della campanella dell'ultimo giorno di scuola. Si apre finalmente un tempo nel quale si interrompono le abitudini e gli orari dei mesi invernali. L'impegno scolastico, il tempo dello studio, il ritmo del sonno e dei trasporti, ma anche molti altri impegni paralleli abilmente incastrati: corsi, allenamenti, interessi.

Per NOI è tempo di Grest (gruppo estivo) **dal 26 giugno al 14 luglio**, attività che coinvolge tutta la nostra comunità e chi ne vuole fare parte. Lo staff: il gruppo animatori, collaboratori, responsabili tra cui il nostro parroco sono ormai al lavoro da mesi perchè tutto possa funzionare al meglio. Oltre ai ragazzi è complessa l'offerta delle attività che possono interessare i ragazzi dai 6 ai 14 anni e che vanno quindi diversificate. Attività che vanno dal gioco al canto, da attività espressive a laboratori manuali.

Ma è anche complesso mettere insieme molte persone con impegni ancora di studio per chi deve sostenere gli esami di terza media, di maturità o universitari e per chi lavora ed ha i propri ritmi ma pensa comunque importante dedicare il tempo che resta a questa attività.

Crediamo infatti che il Grest possa essere un'attività educativa straordinaria: offre quel terreno di relazioni nella condivisione di esperienze e nel dono reciproco dei propri talenti, sul quale si realizza appieno la vita cristiana. Il Grest non può essere considerato come un semplice "parcheggio" per riempire il tem-

po dei ragazzi, ma va costruito con attenzione e cura.

Il tempo dedicato al Grest, alla formazione degli animatori, al coinvolgimento degli adulti, rappresenta un momento educativo di grande valore.

Quest'anno non abbiamo avuto bisogno di pubblicizzare il nostro Grest, le iscrizioni, infatti si sono già chiuse domenica 21 maggio, in quanto raggiunto il numero di 120 che ci siamo posti come limite per garantire la sicurezza a tutti, anche per gli spazi che abbiamo a disposizione. Il bar del Circolo NOI, in questo periodo accoglie tutti i giorni per il pranzo più di cento persone.

E' importante che in queste ore calde, i bambini e quanti operano possano avere uno spazio abbastanza fresco per un momento di ristoro nelle otto ore della giornata (9.00 - 17.00) che aumentano per lo staff.

Noi siamo pronti per questa nuova avventura insieme e speriamo di caricare di questo spirito anche tutta la nostra comunità che incontreremo durante il Grest nelle messe del sabato sera e a cui chiediamo di esserci vicini con la preghiera.

In queste occasioni in cui ringrazieremo il Signore per la settimana trascorsa, avremo anche modo di comunicare qualcosa della nostra esperienza, i temi, i valori e i personaggi che ci stanno accompagnando perchè tutta la comunità possa sentirsi coinvolta e che invitiamo alla **serata finale del Grest venerdì 14 luglio alle ore 21.00 alla Casa della Comunità**. E allora ... si parte!

I Responsabili del Grest

Gruppo Ado-Gio: in rotta verso l'estate!

Come ogni anno, noi animatori e ragazzi del gruppo adolescenti e giovani ci apprestiamo a preparare un'estate piena di attività!

Dopo sei mesi riempiti dai nostri incontri del giovedì sera, dai Lunch Break in canonica, dal meeting diocesano e dall'uscita invernale a Trento, ci stiamo impegnando per preparare **il campo estivo che si terrà a Santa Viola nella settimana che va da Domenica 06 a Domenica 13 Agosto**. Come ogni anno il tema è ancora avvolto nel mistero, verrà rivelato solamente alla riunione che terremo in prossimità del campo, ma siamo certi che non deluderà le aspettative dei nostri animati.

Un altro appuntamento importante da segnare in agenda è fissato per **sabato 07 Luglio**. In questa data si terrà infatti la **settima edizione del concerto Ado-Gio!**

Le attività del gruppo termineranno a Giugno e ricominceranno regolarmente ad Ottobre. Ricordiamo inoltre che **venerdì 26 Maggio faremo una riunione con i ragazzi di terza media** interessati a partecipare alle attività del gruppo Ado-Gio.

Gli animatori e don Pierpaolo.



In ricordo di don Burro

Prima che inizi il periodo delle meritate "ferie", il Consiglio Pastorale Parrocchiale, in sintonia con la staff che gestisce l'eremo di San Rocchetto, propone per **lunedì 12 giugno la celebrazione della santa messa nella chiesa dell'eremo alle ore 20,30**. Al termine della funzione ci sarà un sobrio momento di convivialità. Due sono i principali motivi che hanno determinato questa scelta. Il primo è ringraziare il Signore e rivalutare ulteriormente l'eremo; il secondo è la data. Il 12 giugno 1947 nasceva a Mezzane di Sotto don Briccio Luigi Burro (per tutti don Gigi), che nel 1989 aprì il centro di Spiritualità eremo San Rocchetto. Il "mitico" don Gigi fu uomo, prete semplice ed umile, capace di coniugare la fede, la spiritualità, la notevole cultura alla saggezza del Vangelo, per questo era stimato e ben voluto dalle persone. Ai giorni nostri l'attività dell'eremo si mantiene viva grazie all'accogliere nei weekend gruppi di scout e parrocchiali, i quali trovano uno spazio per caricare lo Spirito. Sarà un'occasione per apprezzare una volta di più la "perla" del monte Cavro: l'eremo di San Rocchetto. Ci sono ragioni valide per godere di una sentita partecipazione della nostra comunità a questo evento.

Carlo Baita

ESTATE AL NOI

Dal 26 giugno al 14 luglio ci stiamo organizzando per l'apertura degli stand gastronomici. Sono previsti in questo periodo i tornei di calcetto e pallavolo per i più grandi, ma anche per i ragazzi delle medie.

Comunicheremo attraverso i gruppi di catechismo date e modalità di iscrizione. Intanto chi è interessato formi la propria squadra.

Per informazioni contattare:

Andrea Ceoletta per il calcetto
349 6573913

Federico Mutinelli per pallavolo
346 7884031

I responsabili delle attività sportive Andrea e Federico

Don Milani, la predilezione per gli ultimi

Il 26 giugno prossimo ricorderemo Don Lorenzo Milani, priore di Barbiana a 50 anni dalla sua morte. Nato a Firenze il 27 maggio 1923 e morto a Barbiana il 26 giugno 1967.

“Non mi ribellerò mai alla Chiesa perché ho bisogno più volte alla settimana del perdono dei miei peccati, e non saprei da chi altri andare a cercarlo quando avessi lasciato la Chiesa”. Così scrisse don Lorenzo Milani, il 10 ottobre 1958 e lo cita Papa Francesco riprendendo un suo video messaggio di cui proponiamo qualche suo passaggio in questo articolo e che inizia ricordandolo proprio con questo atto di abbandono alla Misericordia di Dio e alla maternità della Chiesa come prospettiva da cui guardare la vita, le opere ed il sacerdozio di don Lorenzo Milani. Molti hanno letto le tante opere di questo prete toscano, morto ad appena 44 anni, e ricordiamo in particolare la sua “Lettera ad una professoressa”, scritta insieme con i suoi ragazzi della scuola di Barbiana, dove egli è stato parroco.

Come educatore ed insegnante egli ha indubbiamente praticato percorsi originali, talvolta, forse, troppo avanzati e, quindi, difficili da comprendere e da accogliere nell'immediato. La sua educazione familiare, proveniente da genitori non credenti e anticlericali, lo aveva abituato ad una dialettica intellettuale e ad una schiettezza che talvolta potevano sembrare troppo ruvide, quando non segnate dalla ribellione. Mantenne queste caratteristiche, acquisite in famiglia, anche dopo la conversione, avvenuta nel 1943, e nell'esercizio del suo ministero presbiterale. Si capisce, questo ha creato qualche attrito e qualche scintilla, come pure qualche incomprensione con le strutture ecclesiastiche e civili, a causa della sua proposta educativa, della sua predilezione per i poveri e della difesa dell'obiezione di coscienza. La storia si ripete sempre. Mi piacerebbe che lo ricordassimo soprattutto come credente, innamorato della Chiesa anche se ferito, ed educatore appassionato con una visione della scuola che mi sembra risposta alla esigenza del cuore e dell'intelligenza dei nostri ragazzi e dei giovani.

Papa Francesco rivolgendosi al mondo della scuola italiana il 10 maggio 2014, cita proprio don Milani: “Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si



specializza. Ma se uno ha imparato ad imparare – è questo il segreto, imparare ad imparare! –, questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo insegnava questo grande educatore italiano: don Lorenzo Milani.

Papa Francesco continua dicendo che la sua inquietudine, però, non era frutto di ribellione, ma di amore e di tenerezza per i suoi ragazzi, per quello che era il suo gregge, per il quale soffriva e combatteva, per donargli la dignità che, talvolta, veniva negata. La sua era un'inquietudine spirituale, alimentata dall'amore per Cristo, per il Vangelo, per la Chiesa, per la società e per la scuola che sognava sempre più come “un ospedale da campo” per soccorrere i feriti, per recuperare gli emarginati e gli scartati. Apprendere, conoscere, sapere, parlare con franchezza per difendere i propri diritti erano verbi che don Lorenzo coniugava quotidianamente a partire dalla lettura della Parola di Dio e dalla celebra-

CER estivo alla Materna Angeli Custodi

La Scuola Materna Angeli Custodi, da qualche anno anche Nido Integrato, dimostra ancora una volta grande attenzione nel cercare di porre in essere le iniziative più idonee per soddisfare le esigenze dei bambini e delle famiglie del nostro territorio.

La scuola, a seguito delle numerose richieste pervenute, ha istituito per il prossimo mese di luglio un Centro Estivo Ricreativo che permetterà ai bambini di trascorrere piacevoli giornate all'insegna del divertimento. Il CER si terrà nei locali della scuola, ma i bambini non avranno la sensazione di proseguire normalmente il loro percorso formativo. Questo avverrà in

quanto le attività proposte saranno differenti rispetto al validissimo percorso didattico che viene portato avanti dal personale docente.

Nelle intenzioni della scuola i bimbi dovranno sentirsi "in vacanza" e proprio per questo è stato stilato uno specifico programma ludico, ma non banale. Gli iscritti al CER potranno anche cimentarsi in attività che saranno tenute da esperti professionisti. Stiamo parlando dell'esperienza del teatro, che permetterà a tutti di affrontare un percorso formativo che sarà di aiuto nel riuscire a comprendere meglio il significato delle emozioni.

Altra esperienza sarà quella del circo, nel corso della quale ognuno, nel rispetto delle proprie abilità ed inclinazioni naturali, potrà essere adeguatamente



istruito per misurarsi in giochi di giocoleria e circensi in genere. E' quindi chiaro che i bimbi non verranno semplicemente intrattenuti con le attività proposte dalla scuola, ma saranno i veri protagonisti. Per garantire il mantenimento dell'elevato standard qualitativo che la contraddistingue, la scuola ha fatto anche l'ulteriore sforzo di programmare il prolungamento dell'apertura della propria cucina interna. Per tutta la durata del CER i bimbi potranno pertanto usufruire dei pasti preparati dalle cucine della scuola e questo è garanzia di utilizzo di materie prime di elevata qualità. La materna Angeli Custodi accoglie i bambini del nostro territorio da oltre 100 anni, ma nonostante l'età resta sempre al passo con i tempi. Anzi, un passo avanti.

zione dei Sacramenti. La sua preoccupazione era una sola, che i suoi ragazzi crescessero con la mente aperta e con il cuore accogliente e pieno di compassione, pronti a chinarsi sui più deboli e a soccorrere i bisognosi, come insegna Gesù, senza guardare al colore della loro pelle, alla lingua, alla cultura o all'appartenenza religiosa.

Di Don Lorenzo Milani si potrebbe scrivere tante cose, tra cui le sue battaglie a favore della pace e dell'obiezione di coscienza, della giustizia, contro la povertà ed ha lasciato in eredità i suoi scritti che si possono accostare con l'affetto di chi guarda a lui come a un testimone di Cristo e del suo Vangelo, tra le varie opere ricordiamo: *Esperienze pastorali*,

Lettere ai cappellani militari e ai giudici, Lettera ad una professoressa, L'obbedienza non è più una virtù.

E prima di morire lascia un commovente testamento ai ragazzi della scuola di Barbiana dove troviamo queste memorabili parole: "Caro Michele, caro Francuccio, cari ragazzi, non è vero che non ho debiti verso di voi. L'ho scritto per dar forza al discorso! Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto. Un abbraccio, vostro Lorenzo".

Diacono Beppe Fiorio

I prossimi appuntamenti

MAGGIO

Mercoledì 31, ore 20.30:
Chiusura del mese di maggio, a San Rocco.

GIUGNO

Lunedì 12, ore 20.30:
Santa Messa a San Rocchetto in ricordo di don Gigi Burro

Domenica 18, finita la Santa Messa delle 9.00 (ore 9.50 circa):

Processione per la festività del **Corpus Domini**

Lunedì 26: inizio Grest

LUGLIO

Domenica 30, ore 10.00:
Santa Messa nei giardini di via Cava Bradisa per la festa di San Cristoforo.

Il Noi ha un nuovo Consiglio Direttivo

La nostra Casa della Comunità, il Circolo NOI "Alessandro Aveani" ha un nuovo consiglio direttivo. I soci di NOI Associazione (ognuno di noi in possesso della tessera NOI), si sono riuniti mercoledì 26 aprile alle ore 20.00 per l'assemblea ordinaria annuale nella quale quest'anno era prevista anche l'elezione del Consiglio Direttivo. Per chi non fosse stato presente riportiamo i nomi dei componenti eletti:

Andreis Irene
Bergamaschi Nicolò
Bertani Paolo
Brutti Roberto
Carli Giorgio
Ceoletta Andrea
Dalle Aste Cristina
Fazzini Francesca
Gastaldo Emiliano
Mutinelli Federico
Nardi Dino
Rigo Francesca
Sabaini Andrea
Silvestri Davide
Silvestri Paola



Il parroco don Pierpaolo Battistoli partecipa al Consiglio come consigliere spirituale. Il compito del consiglio direttivo del Circolo NOI sarà prima di tutto quello di rappresentare la nostra comunità dalla quale avrà sicuramente appoggio ed aiuto affinché la nostra casa possa essere spazio aperto a tante nuove idee ed iniziative in grado di coinvolgere bambini, giovani, adulti, famiglie, anziani. Collaboriamo insieme per una casa viva, aperta a tutti dove non ci si lamenta per quello che manca o per le cose che non vanno ma ci si dà da fare in prima persona per qualcosa in cui crediamo e pensiamo valga la pena dedicare il nostro prezioso tempo. Il nome NOI, infatti, indica la "vocazione" specifica della nostra associazione: consapevolezza che solo insieme si può crescere, costruire ed essere a servizio della pastorale nel territorio in cui viviamo. Saremo per questo in stretta collaborazione con il parroco ed il Consiglio pastorale affinché l'organizzazione del tempo libero sia fondata sui temi e sui valori della vita cristiana che è una delle caratteristiche di NOI Associazione.

**Il Presidente
Francesca Fazzini**